

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Corsia dei TIR nel Mendrisiotto

---

**Presentata da: Giorgio Fonio**

Cofirmatari: Agustoni - Pagani

**Data: 4 gennaio 2022**

#### **Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Le intenzioni delle autorità federali hanno suscitato preoccupazione nella popolazione e nelle autorità del Mendrisiotto che si sono attivati a più riprese, a dimostrazione dell'interesse pubblico. L'urgenza è data dal fatto che il Consiglio di Stato sembra avere un atteggiamento di totale passività; a dipendenza delle risposte all'interpellanza potrebbe quindi essere necessario un intervento del Gran Consiglio a sostegno del Mendrisiotto.

#### **Testo dell'interpellanza**

Lo scorso 29 novembre abbiamo interrogato il Consiglio di Stato, chiedendo lumi in merito alla decisione di USTRA di trasformare il Mendrisiotto in un posteggio a cielo aperto.

Il Consiglio di Stato, con tempestiva risposta del 22 dicembre u.s., dopo aver dedicato alla tematica la bellezza di 30 minuti, ha comunicato ai sottoscritti deputati che né il Consiglio di Stato, né il Dipartimento del territorio ha ricevuto alcuna indicazione ufficiale in merito ai propositi di USTRA e di avere appreso solo dai media le intenzioni delle autorità federali in merito.

Dato che il Consiglio di Stato, o chi ha redatto la risposta alla nostra interrogazione, non sembra seguire i dibattimenti del Legislativo federale ci sembra opportuno portare all'attenzione del Governo cantonale che il 6 dicembre 2021 la Consigliera federale Simonetta Sommaruga, in risposta a una domanda del Consigliere nazionale Marco Romano ha dato la seguente risposta:

*“Da più di dieci anni, i veicoli sostano infatti sulla corsia di emergenza, creando dei problemi di sicurezza per tutta l'utenza dell'autostrada A2.*

*Nell'ambito del progetto di risanamento dell'autostrada tra Mendrisio e Chiasso, è previsto di dare un assetto sicuro e conforme alla corsia esistente per l'attesa dei veicoli pesanti in avvicinamento alla dogana di Chiasso. Nella fase di progettazione l'USTRA ha cercato il contatto con la regione, la quale si è dichiarata contraria all'intervento, proponendo di spostare il problema più a nord, per esempio nel Luganese. Di fatto, una soluzione lungo la piana del Vedeggio andrebbe a penalizzare ulteriormente il sovraccarico di quel tratto di A2 e non permette di accogliere quei veicoli che accedono dagli svincoli autostradali ubicati più a sud. Il blocco dei veicoli pesanti a nord di Mendrisio andrebbe inoltre a precludere anche il funzionamento della dogana di Stabio, che contribuisce anch'essa ad alleggerire i transiti dei veicoli pesanti verso Chiasso. Grazie all'apertura del Centro di controllo dei veicoli pesanti di Giornico prevista per fine 2022 ed al costante trasferimento dei transiti dei veicoli pesanti attraverso le Alpi dalla strada alla ferrovia, il flusso di questi ultimi verso sud è destinato a diminuire. Queste ridurrà in futuro l'impatto ambientale nel Mendrisiotto.”*

Data: 4 gennaio 2022

Inoltre, alcuni rappresentanti di alcuni Comuni del Mendrisiotto sono stati convocati da USTRA proprio per informarli in merito all'intenzione di creare una corsia per i veicoli pesanti nel Mendrisiotto.

Una seconda riunione con USTRA è stata organizzata dalla CRTM.

Da nostre informazioni gli incontri non si sono svolti in un bar, è quindi presumibile che abbiano avuto una veste ufficiale.

Il Consiglio di Stato, apparentemente, sembra quindi l'unica autorità di questo Cantone a non essere stato minimamente informato o coinvolto in questo progetto, ciò che senz'altro preoccupa.

Altrettanto preoccupante è che il Consiglio di Stato, a fronte di chiare e autorevoli indicazioni in merito alle intenzioni delle autorità federali, non si sia spontaneamente attivato per ottenere maggiori raggugli, come invece fatto dalla CRTM e dai comuni del Mendrisiotto.

Restare immobili e attendere passivamente i passi formali di USTRA rischia di pregiudicare qualsiasi futura possibilità di intervento a favore del Mendrisiotto.

Ora, alla luce del fatto che il Consiglio di Stato risulta essere informato maggiormente rispetto al 22 dicembre u.s. e visto che si è detto "preoccupato al pari degli interrogati" chiediamo quali concreti passi intende intraprendere a sostegno del Mendrisiotto.